



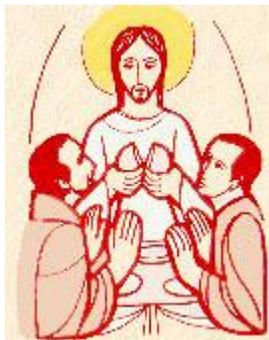
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

23 APRILE 2023

III DOMENICA DI PASQUA



+ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto

triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Nella delusione irrompe il Risorto

Il vangelo di questa Domenica è un meraviglioso affresco di cos'era l'eucarestia per i primi cristiani. Nelle loro celebrazioni eucaristiche davvero loro incontravano il Risorto. Non lo incontravano come prima, quando Gesù lo avevano visto fisicamente. Lo incontravano in un altro modo, ma non meno reale. Chi non ha mai sognato di essere uno dei due discepoli di Emmaus? Chi non ha mai immaginato di vivere lui quel percorso di 11 chilometri con Gesù al fianco? Immergendomi nel vangelo mi accorgo che solamente di uno, Cleopa, conosciamo l'identità. Allora ognuno prenda le sembianze dell'altro. Gesù non toglie la tristezza ai discepoli e neppure li consola. Come prima cosa li ascolta. Essere amici vuol dire semplicemente stare, accompagnare, essere presenti nella difficoltà. L'amore è ascolto; condivisione della vita e del cuore. Gesù si affianca ai discepoli e li ascolta. Non fa altro.

Loro però non lo riconoscono perché sono troppo presi dai loro problemi, dal loro dolore, dalla loro delusione e dalla loro sofferenza. È molto più difficile condividere la sofferenza che la gioia, e Gesù lo sa. Gesù li ascolta parlare della propria crocifissione; lui è già oltre, altrove. Tu che soffri, non vedi che il Signore ti cammina accanto? Non riesci ad alzare lo sguardo e riconoscerlo? Non c'è che un modo per uscire dal dolore: non amarlo. E Gesù lo sa. Parola tagliente è quella di Luca, quasi insostenibile. Il problema non è l'assenza di Dio, ma la nostra incapacità nel riconoscerlo, la nostra miopia.

Tutti concentrati su noi stessi, sui nostri problemi, non siamo in grado di riconoscerlo mentre cammina accanto a noi. Cammina accanto a noi: anche Dio accetta di cambiare, di adeguarsi. Abbandona la rassicurante eternità, la perfetta autosufficienza, l'immobilità beata e si sporca le mani, cammina, si mette in viaggio. Un viaggio lunghissimo: dall'eternità alla finitudine, dall'essere Dio al diventare uomo Per amore. Dio ama, e l'amore, sempre, è in movimento. E l'amore, sempre, chiede sofferenza. Anche qui come in tutti i vangeli di risurrezione c'è un fenomeno che ritorna sempre. Tutti quelli che incontrano il Risorto non lo riconoscono... perché Dio non si conosce; Dio si riconosce. Cioè: vivi un'esperienza e dentro a quell'esperienza riconosci che Lui c'è, che Lui ti parla, che è proprio Lui che ti ha condotto fin lì. Qualunque cosa ti succeda Dio è lì, in ciò che succede. I due camminatori scoprono una verità immensa. C'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembrava assurdo: sulla croce!

Non dimentichiamolo mai: più la mano di Dio è nascosta più è potente. Gesù dà un significato diverso a ciò che succede. Dà un senso più profondo, spirituale, ai fatti della vita. Tutto può essere affrontato se ha un senso.

Cosa fa Gesù con i due discepoli amareggiati? Da un senso più profondo, più alto, o semplicemente un senso a ciò che sembra non averlo. Il fatto di aver trovato un senso, un motivo, una ragione a ciò che è successo, cambia il loro stato d'animo. Se prima se ne andavano da Gerusalemme tristi e delusi adesso ritornano a Gerusalemme pieni di energia, di fuoco.

La storia non cambia ma se posso cambiarne il senso, allora "cambia" e la posso accettare. E' bello camminare insieme ad un altro. E' bello camminare raccontando.

E' bello scoprire che proprio mentre tu cammini con un fratello, in un racconto reciproco di gioie e di dolori, proprio allora si affianca un Terzo, che ancora non riconosci. Un Altro cammina accanto a te quando con l'altro cammini e racconti. Sapremo anche noi riconoscerLo nei chilometri di questa nostra settimana? Sapremo anche noi raccogliere la sua presenza come fiore di primavera per poi raccontarla? Coraggio, comincia a raccontarti. La bella notizia di questa Domenica? Nel nostro cammino qualcuno ci si affiancherà, attraverseremo senza paura la nostra notte... e sarà l'aurora!

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 23 Aprile:** per l'iniziativa "lo giocon con te!" a Casale sarà celebrata solo la Messa delle 8.00. **A Bonisiolo** alle 10.00, alle 11.15 e alle 18.30.
- **Martedì sera** spettacolo di Luci di fronte alla chiesa
- **Giovedì** Messa e adorazione fino alle 21.30.
- **Sabato 29 alle 10.30** matrimonio Mazzon Damiano e Bettiol Laura
- **Domenica 30 Aprile:** Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
Alle 12.30 pranzo per tutti gli operatori pastorali (e familiari!). Iscriversi!

Ricordiamo prossimamente:

- ❖ Ricordiamo 13 Maggio le Cresime e 21 Maggio prime comunioni
- ❖ Per il mese di Maggio verificare calendario Messe in sacrestia
- ❖ Ricordiamo la firma per l'8permille della Chiesa Cattolica
- ❖ Segnaliamo la mostra fotografica in Casa del Giovane
- ❖ Appuntamenti della comunità:
 - Sono aperte le iscrizioni al Grest 2023 (on line)
 - Camposcuola ad Assisi per Terza Media dal 20 al 25 Luglio, rif a d. Luca 349.6820650 e Monica 339.6443601 (entro 30.04 e nel Sito)
 - FESTA DELL'OTTAVA:
- ❖ Pellegrinaggio a **Lourdes** con l'UNITALSI (16/22 Luglio)
- ❖ Battesimi comunitari: 7 Maggio, 4 Giugno, 2 Luglio, 3 Settembre (ogni informazione in canonica)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:
parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438
don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE
CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 23 Aprile 2023 <i>III Domenica di Pasqua</i> <i>S. Giorgio</i>	08,00	In Chiesa a Casale (entrata da via S.Nicolò)
	10,00	Solo In Parrocchia a Bonisiolo:*Polazzon Giovanni Luigi e Anna
	11,15	Solo In Parrocchia a Bonisiolo:*Barbazza Ornella Colombo Luciano (vivente)
	18,30	Solo In Parrocchia a Bonisiolo
Lunedì 24 Aprile	18.30	*Callegari Ermenegildo
Martedì 25 Aprile <i>S. Marco</i>	18,30	<i>In santuario a Bonisiolo:</i>
Mercoledì 26 Aprile	09,00	
Giovedì 27 Aprile <i>S. Liberale</i>	18,30	<i>Adorazione fino alle 21,30:</i>
Venerdì 28 Aprile	18,30	<i>In Santuario a Bonisiolo:*Catino Antonio Salerno Cesare e Bonomo Annetta * Bertoni Mario</i>
Sabato 29 Aprile <i>S. Caterina da Siena</i>	18,30	*Palù Anna e Fernanda *Romano Giovanni e Guido
Domenica 30 Aprile <i>IV Domenica di Pasqua</i> <i>S. Pio V</i>	08.00	
	09,30	*Linguanotto Franco, Vanda, Luigi Biasuzzo Bruno e Maria Carniato Flora
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Zuliani Amedeo *Fam. Vecchiato Norina
	11.15	60° Matr. Sartorato Bruno e Cavallin Maria e 63° Matr. Canuto Bruno e Poretto Gabriella *def Fam. Giuliano e Nobile
	18.30	*Stefanato Piergiorgio e Genitori * Cecino Teresina, Ranzato Giuseppe, Bruno e Claudio

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la **COMUNIONE** con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
